

AGROALIMENTARE. Accordo con il Ministero per sostenere l'accesso al credito di settore

Unicredit, patto per l'agricoltura

Per il Vicentino l'obiettivo è di erogare 73 milioni in tre anni: il valore aggiunto del comparto cresce del 4,6%.

Unicredit e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) hanno messo a punto un programma per sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese del settore agroalimentare.

L'agricoltura vicentina - si legge in una nota - ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto di 370 milioni, in crescita del 4,6% rispetto

all'anno precedente, occupando 9.400 lavoratori in tutta la provincia.

«Anche per il 2016 - annuncia **Unicredit** - il valore aggiunto dell'agricoltura a Vicenza (inteso come differenza fra il valore della produzione di beni e servizi e i costi sostenuti per l'acquisto degli input produttivi) è previsto in crescita di un ulteriore +0,7%. Allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, si registra nel 2015 una crescita dei flussi delle esportazioni provinciali pari al 16%, con un consuntivo totale di 626 milioni. A fronte

di queste evidenze e tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo termine tra cui aumento della domanda mondiale di cibo, dovuto a crescita demografica e maggior reddito disponibile a livello globale, elevato potenziale di export da valorizzare, +7 miliardi di euro nei prossimi 3 anni secondo Sace, ieri **Unicredit** e Mipaaf hanno appunto illustrato un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito nel settore agroalimentare italiano.

Per la provincia di Vicenza -

prosegue la nota - la banca si pone l'obiettivo di erogare 73 milioni in tre anni. È il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da Maurizio Martina, Ministro delle politiche agricole, Federico **Ghizzoni**, amministratore delegato di **Unicredit**, e Gabriele Piccini, country chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane, di cui 9 a Nord Est (tra cui Vicenza), coinvolgendo complessivamente oltre 1200 imprenditori in tutto il Paese. •

